

Convocato un incontro chiarificatore che non si è mai tenuto?

Scritto da Silvano Zilli

Martedì 20 Maggio 2008 00:00 -

Nell'articolo intitolato "EDIT, presto un incontro chiarificatore : tre membri del Consiglio d'Amministrazione hanno rimesso il mandato al fondatore", a firma di Dario Saftich, pubblicato su "La Voce del Popolo" del 27 marzo 2008, a pag. 5, oltre al contenuto della lettera di dimissioni viene riportato che : "Il presidente della Giunta esecutiva dell'Unione Italiana, Maurizio Tremul, ha confermato che all'Unione Italiana è pervenuta qualche giorno fa la missiva con la quale i tre membri del Consiglio d'Amministrazione dell'EDIT hanno rimesso il loro mandato al fondatore. Nella missiva, scaturita dalla discussione sviluppatasi all'ultima sessione dell'Assemblea, i tre componenti del Consiglio d'Amministrazione hanno chiesto un incontro chiarificatore. L'incontro, ha precisato Maurizio Tremul, è già stato convocato e si svolgerà fra una decina di giorni".

Orbene, la dichiarazione del presidente della Giunta esecutiva rilasciata e riportata da "La Voce del Popolo" il 27 marzo 2008 (e cioè di aver già convocato un incontro chiarificatore con i dimissionari membri del Consiglio d'Amministrazione dell'Ente giornalistico-editoriale EDIT di Fiume e che si sarebbe dovuto tenere entro una decina di giorni), da quanto ci risulta ad oggi non ha avuto alcun seguito, a meno che non si sia tenuto un incontro di carattere "carbonaro", fatto di nascosto, all'insaputa dell'opinione pubblica. Quindi la dichiarazione del presidente della Giunta esecutiva ha da ritenersi una promessa non mantenuta, per non dire una bugia? Oggi è il 20 maggio 2008 e sono passate alcune decine di giorni. L'Ente giornalistico-editoriale EDIT di Fiume si trova effettivamente senza Consiglio d'Amministrazione da parecchio tempo eppure i vertici dell'Unione Italiana oltre a dichiarare il falso non fanno nulla. Da ricordare che :

- il 7 maggio 2007, la presidentessa del Consiglio d'Amministrazione, Tatiana Petrazzi, ha rassegnato le proprie dimissioni, di cui fino ad oggi nessuno nell'ambito dell'Unione Italiana si è preso la briga di presentare agli organi competenti e tanto meno di richiedere una discussione in merito;

- il 27 febbraio 2008, alla seduta dell'Assemblea dell'Unione Italiana, c'è stato il tentativo di sostituire l'ing. Donald Schiozzi dalla funzione di membro del Consiglio d'Amministrazione, all'insaputa del diretto interessato, ma che non ha avuto un esito positivo;

- il 4 marzo 2008 altri tre membri del Consiglio d'Amministrazione, e cioè Carmen Benzan, Ezio Giuricin e Luigi Barbalich, hanno rassegnato le proprie dimissioni, di cui fino ad oggi nessuno nell'ambito dell'Unione Italiana si è preso la briga di presentare agli organi competenti e tanto meno di richiedere una discussione in merito. C'è da meravigliarsi della situazione? Per chi conosce i "personaggi" ai vertici dell'Unione Italiana non c'è nulla di strano. Povera Comunità Nazionale Italiana e povera Unione Italiana con simili maestri dell'apparenza con una smodata voglia di primeggiare, che della funzione hanno fatto la loro professione, e che sono i portavoce del "dominio della furbizia e dell'opportunismo sulla responsabilità civile".